

# La Città Altra / *The Other City*

Storia e immagine della diversità urbana:  
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento,  
del disagio, della multiculturalità

*History and image of urban diversity:  
places and landscapes of privilege and well-being, of isolation,  
of poverty and of multiculturalism*

a cura di  
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone



Federico II University Press



fedOA Press

# La Città Altra

*Storia e immagine della diversità urbana:  
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere,  
dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

# The Other City

*History and image of urban diversity: ~~A~~ places and  
landscapes of privilege and well-being, of isolation,  
of poverty, and of multiculturalism*

a cura di

Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone

## **Presentazione**

di Alfredo Buccaro

contributo alla curatela

Carla Fernández Martínez, Daniela Palomba, Alessandra Veropalumbo

Federico II University Press



fedOA Press



### *Collana*

Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 3

### *Direzione*

Alfredo BUCCARO

### *Co-direzione*

Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO

### *Comitato scientifico internazionale*

Aldo AVETA

Gemma BELLI

Annunziata BERRINO

Gilles BERTRAND

Alfredo BUCCARO

Francesca CAPANO

Alessandro CASTAGNARO

Salvatore DI LIELLO

Antonella DI LUGGO

Leonardo DI MAURO

Michael JAKOB

Paolo MACRY

Andrea MAGLIO

Fabio MANGONE

Brigitte MARIN

Bianca Gioia MARINO

Juan Manuel MONTEROSO MONTERO

Roberto PARISI

Maria Ines PASCARIELLO

Valentina RUSSO

Carlo TOSCO

Carlo Maria TRAVAGLINI

Massimo VIGONE

Ornella ZERLENGA

Guido ZUCCONI

### **La Città Altra**

*Storia e immagine della diversità urbana: luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

a cura di Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO, Massimo VIGONE

contributo alla curatela: Carla FERNÁNDEZ MARTINEZ, Daniela PALOMBA, Alessandra VEROPALUMBO

collaborazioni: Claudia AVETA (Parte IV Cap. 4), Antonella BARBATO (Parte IV Cap. 5), Federica DEO (Parte II Cap. 9), Lia ROMANO (Parte IV Cap. 5), Valeria PAGNINI (Parte I Cap. 5), Luigi VERONESE (Parte IV Cap. 2)

© 2018 by CIRICE

ISBN 978-88-99930-03-5

### *Si ringraziano*

Università di Napoli Federico II, DiARC Dipartimento di Architettura, FIBART Fondazione Ingegneri per i Beni Culturali, DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale, DSU Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Campania Luigi Vanvitelli, AISU Associazione Italiana di Storia Urbana, ANIAI Campania, Eikonocity – Storia e Iconografia delle Città e dei Siti Europei, UID Unione Italiana Disegno.

Contributi e saggi pubblicati in questo volume sono stati valutati preventivamente secondo il criterio internazionale della Double-blind Peer Review. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali riproduzioni tratte da fonti non identificate.

## INDICE

### 21 | **Presentazione**

Le immagini della 'diversità' urbana come *media* per la conoscenza e la valorizzazione della città storica e del suo paesaggio  
Images of urban 'diversity' as a *medium* for the knowledge and the enhancement of the historical city and its landscape  
**ALFREDO BUCCARO**

### 25 | **Introduzione**

**FRANCESCA CAPANO, MARIA INES PASCARIELLO, MASSIMO VISONE**

## PARTE I / PART I

**Politiche di inclusione ed esclusione: riflessi sulla comunicazione dell'immagine delle città tra età moderna e contemporanea**

*Inclusion and exclusion policies: reflections on the communication of the image of cities between modern and contemporary ages*

**ANNUNZIATA BERRINO, GILLES BERTRAND**

### **CAP.1 La narrazione della città moderna tra integrazioni e omissioni**

*The narration of the city in the Modern Age from integrations to omissions*

**GILLES BERTRAND**

33 | L'Andalusia di Hoefnagel: considerazioni sulle città andaluse del *Civitates Orbis Terrarum*

Hoefnagel's Andalusia: reflections on Andalusian cities in the *Civitates Orbis Terrarum*

*Alberto Pérez Negrete, María Teresa Pérez Cano, Eduardo Mosquera Adell*

45 | Dinamiche sociali del lavoro, tra fabbrica e quartiere. Il caso delle antiche officine di Pietrarsa

Social dynamics of work between factory and neighborhood. The case of the ancient Bourbon workshops of Pietrarsa

*Valeria Pagnini*

53 | Studi e proposte di ridisegno urbano "dimenticate": il caso delle Aree Rosa lungo la via Poggioreale a Napoli

Studies and forgotten re-design proposals: the case of the Aree Rosa along Poggioreale street in Naples

*Gerardo Maria Cennamo*

### **CAP.2 La narrazione della città contemporanea tra integrazioni e omissioni**

*The narration of the city in the Contemporary Age from integrations to omissions*

**ANNUNZIATA BERRINO**

65 | Festival territoriali. Identità e alterità comunitarie

Territorial festival. Identity and otherness community

*Simone Bozzato, Giacomo Bandiera*

71 | Città, disordine e periferia

City, disorder and periphery

*Oscar Canalis*

77 | The disintegration of the urban limits of Lisbon in the early 1960's. Portuguese architectural debate about exclusion and the importance of the historic city

*Nuno Correia*

89 | Le opere del regime fascista a Napoli attraverso «Il Mattino»

The works of the fascist regime in Naples through «Il Mattino»

*Monica Esposito*

97 | Le guide urbane di Barcellona nel secolo XIX: la costruzione del ritratto di una città

Barcelona's urban guides in the 19th century: the construction of the portrait of a city

*Laura García Sáncz*

- 103 | A new image for a tourist city during the early years of the Franco regime. San Sebastián, 1936-1945  
*Carlos Larrinaga*
- 111 | Margini, omissioni e turismo a Barcellona durante l'autarchia spagnola (1936-1959): l'altra città  
Boundaries, omissions and tourism in Barcelona during the Spanish autarky (1936-1959): the other city  
*Saida Palou Rubio*
- 117 | Parigi e le sue maschere: un'interpretazione de I «passages» di Parigi di Walter Benjamin  
Paris and its masks: an interpretation of the «passages» of Paris by Walter Benjamin  
*Luisa Smeragliuolo Perrotta*
- 125 | I Drassanes di Barcellona nelle fonti bibliografiche (1868-1935). Una riscrittura di significati tra oblio e riscoperta  
The Drassanes of Barcelona in the bibliographic sources (1868-1935). A rewriting of meanings between oblivion and rediscovery  
*Giulia Viale*

## PARTE II / PART II

### ***Il ritratto della città e del paesaggio storico urbano come affermazione/negazione dell'isolamento, dei contrasti e delle diversità***

*The portrait of city and urban historical landscape as an affirmation/denial of isolation, contrast and diversity*

**ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE**

#### **CAP.1 *Iconografia e descrizione di un luogo di inclusione/esclusione***

*Monastic citadels. Iconography and description of inclusion/exclusion places*

**LEONARDO DI MAURO, ALESSANDRA VEROPALUMBO**

- 135 | Due realtà distinte: la città monastica in confronto alla città secolare nella Spagna del secolo d'oro.  
Il caso di Santo Estevo de Ribas de Sil e di Alberguería nella Ribeira sacra  
Two distinct realities: the monastic city compared to the century-old city in Spain of the golden age.  
The case of Santo Estevo de Ribas de Sil and Alberguería in the Ribeira sacra  
*Ana E. Goy Diz*
- 145 | La cittadella monastica benedettina di San Lorenzo sulla Via Campana  
The monastic Benedictine citadel of San Lorenzo on Via Campana  
*Danila Jacazzi*
- 153 | La Certosa di Calci. Testimonianze iconografiche e cartografiche del complesso monumentale e il suo ruolo nel contesto territoriale  
The Charterhouse of Calci. Iconographic and cartographic evidences of the monumental complex and the role in its territorial context  
*Marco Giorgio Bevilacqua, Ewa Karwacka Codini, Stefania Landi*
- 163 | La trasformazione di Cordoba nel tardo XIV secolo: dai palazzi ai conventi  
The transformation of Cordoba in the late fourteenth century: from palaces to convents  
*Ángeles Jordano*
- 171 | The monastic citadel of San Julián de Samos as an affirmation of isolation  
*Estefanía López Salas*
- 179 | La perdita del patrimonio conventuale e la generazione di spazi pubblici. Trasferimenti simbolici e permanenze urbane  
Conventual Heritage loss and generation of public spaces. Symbolic transfers and urban permanences  
*Francisco Javier Navarro De Pablos, Clara Mosquera Pérez, María Teresa Pérez Cano*
- 187 | Vilnius – the City of Monastic Ruins  
*Gytis Orzikauskas*
- 195 | La Certosa di Milano (Garegnano): da luogo ameno descritto dal Petrarca a territorio ottocentesco dall'aria "notoriamente malsana"  
The Certosa di Milano (Garegnano): from a pleasant place described by Petrarca to a nineteenth-century, "notoriously unhealthy", territory  
*Ferdinando Zanzottera*
- 205 | I monasteri della congregazione Benedettino-Cassinese: le moderne cittadelle monastiche e il paesaggio (XV-XVI secc.)  
The Monasteries of the Cassinese Congregation: modern monastic Citadels and the Landscape (XV-XVIth centuries)  
*Gianmario Guidarelli*

- 213 | Architetture monastiche camaldolesi in Campania. Il caso-studio dell'Eremo di S. Michele Arcangelo in Torre del Greco  
Camaldolese monasteries in the Campania region. The case study of the Hermitage of St. Michael Archangel in Torre del Greco  
*Serena Bisogno*
- 223 | Il monastero del Deserto a Sant'Agata sui Due Golfi, tra fonti letterarie e testimonianze iconografiche  
The Deserto monastery in Sant'Agata sui Due Golfi, between literary and iconographic sources  
*Maria Luce Aroldo*
- 231 | Il complesso monastico della Certosa di San Lorenzo a Padula: l'Ordine fuori dalle mura  
The monastic complex of the San Lorenzo Charterhouse, in Padula: the Order outside the walls  
*Valeria Cera*
- 241 | Cistercensi e florensi in Calabria. Viaggio tra i resti di cittadelle monastiche  
Cistercian and Florentine abbeys in Calabria. Journey through the ruins of monastic citadels  
*Francesca Passalacqua*
- 251 | Conventi nel centro antico di Cosenza attraverso la rappresentazione cinquecentesca della carta dell'Angelica  
Convents in Cosenza ancient center through the 16th century representation of the Angelica chart  
*Brunella Canonaco*
- 261 | L'insula monastica dei santi Severino e Sossio: un luogo privilegiato di accoglienza e isolamento nel centro storico di Napoli  
Saints Severino and Sossio' monastic insula: a privileged place of hospitality and isolation in the historical centre of Napoli  
*Giuliana Ricciardi*

**CAP.2 La città dei forestieri come addizione o 'alterità' urbana in età medievale e moderna**  
*The city for foreigners as addition or urban 'otherness' in medieval and modern ages*  
**FRANCESCA CAPANO, SALVATORE DI LIELLO**

- 273 | Gli spazi claustrali dell'ordine domenicano: insule religiose della Napoli moderna tra fondazione e trasformazione  
The claustral spaces of Dominican order: religious insulae of modern Naples between foundation and transformation  
*Pasquale Rossi*
- 281 | Il San Giacomo degli Spagnoli di Napoli: storia di una holding economico-assistenziale tra integrazione e isolamento (XVI-XVII secolo)  
The pious institution of San Giacomo of the Spaniards of Naples: history of an economic-welfare holding between integration and isolation (sixteenth-seventeenth centuries)  
*Raffaella Salvemini*
- 291 | Rabatane e alterità urbane nel medioevo lucano  
The Rabatane and Urban Alterities in the Lucanian Middle Ages  
*Salvatore Di Liello*
- 301 | La città di Dite: un percorso di lettura da Dante a Gramsci  
The city of Dite: a reading way from Dante to Gramsci  
*Rossano De Laurentiis*
- 313 | La Piazza del Garraffello a Palermo tra iconografia storica e attualità  
Piazza Garraffello in Palermo: historical iconography and current events  
*Gian Marco Girgenti*
- 323 | Tipi e vicende degli chalet e villaggi svizzeri 'fuori dalla Svizzera' fra Ottocento e Novecento  
Type and historical Factors of the Chalets and the Swiss Villages 'outside of Switzerland' between the 19th and 20th Centuries  
*Ewa Kawamura*
- 331 | Una città per gli esiliati. Il quartiere moresco di Albaicín a Pastrana. La città ducale del principe di Eboli  
A city for exiles. The Moorish district of Albaicín in Pastrana. The ducal city of the prince of Eboli  
*Esther Alegre Carvajal*
- 341 | The image of Santiago de Compostela in the nineteenth century through the eyes of the voyagers  
*Ana Pérez Varela*

- 349 | La trasformazione italiana di Mogadiscio fra le due guerre. Piani e progetti per una visione europea della capitale somala (1905-1941)  
The Italian transformation of Mogadishu between the two wars. Plans and projects for a European vision of the Somali capital (1905-1941)  
*Marco de Napoli*
- 359 | Changes on urban structure of İzmir in 19th century  
*Nil Nadire Gelişkan, Şeniz Çikiş*
- 367 | Sperimentazioni architettoniche negli insediamenti religiosi mesoamericani del XVI secolo  
Architectural experiments of sixteenth century in the Mesoamerican religious settlements  
*María Fernanda García Marino*

**CAP.3** ***La città transitoria. Il carattere mutevole degli spazi della mobilità, del ricovero e della produzione nell'Europa moderna***

*The Transitory City. The changing nature of the spaces of mobility, shelter and production in early modern Europe*

**CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, EMMA MAGLIO**

- 379 | Una città 'verticale': luoghi fisici e concettuali in una capitale d'età moderna. Una riflessione su Napoli attraverso associazioni, arti e nazioni  
A "vertical city: conceptual and physical places in a capital of modern age. A reflection about Naples through associations, guilds and nations  
*Giovanni Lombardi*
- 387 | Casoria: ascesa e decadenza di un casale napoletano  
Casoria: rise and decadence of a Neapolitan casale  
*Roberta Bellucci*
- 395 | "Strada facendo": riflessioni sul sistema delle relazioni nel quartiere Monticelli di Ascoli Piceno  
"Strada facendo": reflections on the connection system in the Monticelli district of Ascoli Piceno  
*Enrica Petrucci, Rosalba D'onofrio, Ilaria Odoguardi, Elio Trusiani*
- 405 | L'Altra Venezia: ai margini della città del Rinascimento  
The Other Venice: at the Boundaries of the Renaissance City  
*Elena Svalduz*

**CAP.(** ***La città ferita. Disastri naturali e ricostruzione urbana***  
*The wounded city. Natural disasters and urban reconstruction*

**CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, JUAN MANUEL MONTERROSO MONTERO**

- 415 | Memoria del Medioevo a Catania: i luoghi del martirio di Sant'Agata  
Memory of the Middle Ages in Catania: the places of St. Agatha's martyrdom  
*Paola Vitolo*
- 423 | I terremoti nella storia: pratiche di ricostruzioni nell'Italia Meridionale  
Earthquakes in history: reconstruction practices in Southern Italy  
*Federica Castiglione, Brunella Canonaco*
- 431 | Nuove città nel meridione d'Italia dopo i terremoti del XVIII e del XX secolo  
New Towns in South Italy after the Earthquakes of XVIII and XX century  
*Cesira Paolini, Marina Pugnaletto*
- 439 | Dalla catastrofe alla ricostruzione. Robert Mallet e il terremoto del 1857 in Basilicata tra disegno e fotografia  
From catastrophe to reconstruction. Robert Mallet and the 1857 earthquake in Basilicata between drawing and photography  
*Lia Romano*
- 449 | "Quando Nocera era più ricca e più importante": i disastri naturali e il degrado urbano di Nocera Superiore  
"When Nocera was a far richer and more important place": Natural Disasters and the Urban Decline of Nocera Superiore  
*David D'Andrea*
- 457 | Other Landscapes. Natural disasters and Grand Tour  
*Massimo Visone*
- 467 | Destrutture e ricostruzioni nella Cattedrale di Oviedo, Asturias, Spagna, e i suoi contesti urbanistici. Dalla distruzione del 1521 alla restaurazione post-bellica  
*María Pilar García Cuetos*

- 475 | Catastrofi silenziate, immagini dimenticate. L'evoluzione dell'immagine della catastrofe urbana nella Spagna del progresso idrologico  
Silenced catastrophes, forgotten images. The evolution of the image of urban catastrophe in the Spain of hydrological progress  
*Begoña Fernández Rodríguez*
- 483 | Tra catastrofi naturali ed esclusione sociale. Lo sviluppo del centro storico di Cusco (Perù)  
Between natural disasters and social exclusion. The development of the historic center of Cusco (Peru)  
*Claudio Mazzanti*
- 491 | L'evoluzione dei rioni baraccati di Casamicciola. Dallo studio dei caratteri tipologici della casa baraccata allo sviluppo del rilievo fotogrammetrico e del quadro normativo  
The evolution of the districts of Casamicciola. From the study of the typological characteristics to the development of the photogrammetric survey and the regulatory framework  
*Stefania Monaco*
- 501 | Dalle macerie all'arte: la rinascita di Bussana Vecchia  
From ruins to art: the rebirth of Bussana Vecchia  
*Michella Mezzano*
- 507 | Salò dopo il sisma del 1901: la costruzione di una moderna città di villeggiatura  
Salò after the earthquake of 1901: the construction of a modern vacation city  
*Enrica Brusa*
- 517 | Interventi di rifondazione e ricostruzione dopo il terremoto del Vulture del 1930: il caso studio Accadia (Fg)  
Refounding and reconstruction interventions after the Vulture's earthquake of 1930: the case study Accadia (Fg)  
*Alessio Mazza*
- 529 | Il progetto della ricostruzione tra identità e innovazione. Il caso di Aquilonia  
A reconstruction project between heritage and innovation. The case of Aquilonia  
*Mariangela Bellomo, Angela D'Agostino*
- 539 | Dalle "cassette asismiche" ai container. Storie di terremoti in Irpinia nel XX secolo  
From 'a-seismic houses' to container. History of earthquakes in Irpinia in the 20th century  
*Daniela Stroffolino*
- 547 | Il terremoto del 23 novembre 1980: ricostruzioni e abbandoni di alcuni paesi nell'Appennino meridionale  
The earthquake of November 23rd, 1980: reconstructions and abandonments of some villages in the southern Apennines  
*Sabina Porfido, Efsio Spiga*
- 555 | Irpinia, 38 anni dopo (1980-2018)  
Irpinia, 38 years later (1980-2018)  
*Annarita Teodosio*
- 563 | Reading and Interpretation of Seismic Vulnerability for the Sustainability of the Post-Earthquake Reconstruction of Historic Urban Centres in Umbria  
*Stefano D'Avino*
- 571 | Addizioni e sottrazioni: L'Aquila oggi, a partire dal 2009  
Additions and subtractions: L'Aquila today, since to 2009  
*Cristiano Tosco, Silvia Gron, Niccolò Suraci*
- 579 | Le città della Valle del Belice in Sicilia a cinquant'anni dal terremoto  
The cities of the Belice Valley in Sicily fifty years after earthquake  
*Giuseppe Abbate, Maria Sofia Di Fede*

**CAP.) Città borghese e città 'altre'**  
*The Borgeois City and 'Other' Cities*  
**ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE**

- 589 | Un quartiere direzionale per la città borghese: il progetto di Giuseppe Michelacci per un palazzo reale a Firenze nel primo Ottocento  
A business district for the bourgeois city: Giuseppe Michelacci's project for a royal palace in Florence in the first XIX century  
*Francesca Capano*



- 599 | Città Militare e Città Sociale: inclusione e isolamento nel modello napoleonico. Il caso di Mantova  
 Military City vs Social City: inclusion and isolation in the Napoleonic territorial model. The case of Mantua  
*Elisa Boeri*
- 607 | L'urbanizzazione di "Caserta Nuova" nel Decennio Francese  
 The urban development of "Caserta Nuova" in the French Decade  
*Concetta Giuliano*
- 615 | Torino, 1853-1890: nuove norme per uno sviluppo urbano programmato tra la cinta daziaria e la città storica  
 Turin, 1853-1890: new rules for a planned urban development between the customs barriers and the historical city  
*Alice Pozzati*
- 627 | "Arbeitersiedlungen" a Bochum tra sviluppo industriale e architettura popolare di fine XIX secolo  
 "Arbeitersiedlungen" in Bochum between industrial development and social housing in the turn of the 19th century  
*Ilaria Pontillo*
- 633 | La città dell'arte e delle mani. *Urbs* e *civitas* in un ritratto urbano dell'età tardo vittoriana  
 The city of art and hands. *Urbs* and *civitas* in an urban portrait of the late Victorian Age  
*Daniela Cardone*
- 641 | La gestione culturale dei nuovi spazi urbani come immagine della città: Santiago de Compostela (1909-1940)  
 Cultural management of new urban spaces as an image of the city: Santiago de Compostela (1909-1940)  
*Margarita Barral Martínez*
- 649 | Cambiare aria per guarire. Ospizi marini e luoghi di cura in Italia e in Abruzzo tra Ottocento e Novecento  
 Changing air to heal. Marine hospices and nursing places in Italy and in Abruzzo between the Nineteenth and Twentieth centuries  
*Simonetta Ciranna, Patrizia Montuori*
- 659 | La città dello svago e dello sport per la borghesia mutante  
 The city of leisure and sport for the mutant bourgeoisie  
*Alessandro Castagnaro*
- 671 | Il problema delle case salubri a Venezia a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Le Case premio del 1891  
 The problem of healthy houses in Venice at the turn of the 20th century. The 1891 Incentive Scheme Houses  
*Alessandra Ferrighi*
- 679 | Le Terme dei Campi Flegrei quali costruzione di una città "altra" ad opera di Lamont Young e di Giulio Ulisse Arata  
 The Thermal Baths of the Campi Flegrei as the planning of an "other" city by Lamont Young and Giulio Ulisse Arata  
*Raffaella Russo Spena*
- 689 | La città degli altri: l'ospedale Leonardo Bianchi tra fonti bibliografiche ed iconografiche  
 The city of others: the hospital Leonardo Bianchi between bibliographic and iconographic sources  
*Matteo Borriello*
- 697 | La "città vecchia" di Taranto. Dall'isolamento al risanamento  
 The "old city" of Taranto. From isolation to urban renewal  
*Antonio Labalestra*

**CAP.\*** ***Città industriali e città operaie come città 'altre'. Iconografie e racconti dei luoghi del lavoro tra ricerca del benessere e controllo sociale***  
*Industrial Towns and Working-class Districts as 'other' cities. Iconographies and reports of working places from wellbeing research to social control*  
**ROBERTO PARISI, DANIELA STROFFOLINO, MASSIMO VISONE**

- 709 | La rappresentazione dei quartieri industriali nelle vedute a 'volo d'uccello' fra XIX e XX secolo  
 The representation of the industrial districts in the 'bird's-eye' views between 19th and 20th century  
*Daniela Stroffolino*
- 719 | Railway Towns. Le città operaie realizzate dalle ferrovie inglesi a metà Ottocento tra storia e attualità  
 Railway Towns. Mid nineteenth-century worker cities created by the English railway companies between history and actuality  
*Consuelo Isabel Astrella*

- 729 | **Fede e lavoro nelle città operaie della Nuova Schio e della Nuova Pompei**  
 Faith and work in the foundations centers of Nuova Schio and Nuova Pompei  
*Riccardo Serraglio*
- 739 | **Il villaggio Leumann a Collegno tra istanze igieniste e paternalismo industriale**  
 The Leumann village in Collegno between hygienist movement and industrial paternalism  
*Federica Stella*
- 749 | **Sviluppo e involuzione dei borghi rurali siciliani di fondazione fascista a confronto con altre realtà urbane contemporanee dislocate sul suolo nazionale**  
 Development and involution of ex-novo rural villages in the Sicily of the fascist period in comparison with other contemporary urban realities of the rest of Italy  
*Alberto Gnani, Silvia Maria Ripa*
- 757 | **Il villaggio operaio della Ceramica Ligure Vaccari: piccolo microcosmo sociale**  
 The company town of Ceramica Ligure Vaccari: a small social microcosm  
*Alice Cutullè*
- 765 | **La città come réclame dell'autarchia: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa**  
 The city as a réclame of autarky: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa  
*Angela Pecorario Martucci*
- 775 | **Gli spazi della creatività, un inconsueto percorso fotografico nelle città della moda italiana alla metà del Novecento. Napoli**  
 The spaces of creativity, an unusual tour among the cities of Italian fashion in the mid-twentieth century. Naples  
*Ornella Cirillo*
- 785 | **Arti e mestieri nei manifesti funebri napoletani**  
 Arts, crafts and trades in Neapolitan obituary posters  
*Federico Albano Leoni, Francesca M. Dovetto*
- 793 | **Daily-life in Industrial Settlements of Early Turkey: Tracing Socio-spatiality through Sugar Factory**  
*Ece Ceren Engür, Tonguç Akiş*
- 801 | **Llaranes, a town created by industrial paternalism under Franco's regime in the 1950s**  
*Noelia Fernández García*
- 811 | **Piombino e Prato: racconti di "altre" città industriali**  
 Piombino and Prato: tales of "other" industrial towns  
*Tania Cerquiglini, Manuel Vaquero Piñeiro*
- 819 | **La costruzione degli spazi urbano-industriali: i casi studio della Fiat a Termoli e della Citroën a Aulnay-sous-Bois**  
 The construction of urban-industrial spaces: the case studies of Fiat in Termoli and Citroën in Aulnay-sous-Bois  
*Maddalena Chimisso*
- 829 | **Poliçan: da "città fantasma" a "città del presidente"**  
 Poliçan: from "ghost city" to "president's city"  
*Erika Cellini, Sheyla Moroni*

**CAP.+ *La città del privilegio. Strategie dell'esclusione nel progetto dell'enclave contemporanea tra loisir e paura***  
*'City of privilege'. Exclusion strategies in the project of contemporary enclave between loisir and fear*  
**GEMMA BELLÌ, ANDREA MAGLIO**

- 839 | **L'enclave come microcosmo. Un'analisi sociologica**  
 The enclave as microcosm. A sociological  
*Angelo Zotti*
- 847 | **Interventi architettonici pantagruelici: Borgo Egnazia come idealizzazione vernacolare**  
 Pantagruelic architectural interventions: Borgo Egnazia as vernacular idealization  
*Angelo Maggi*
- 853 | **Albarella o come progettare una vacanza per manager**  
 Albarella, how to design a manager's holiday  
*Pisana Posocco*

863 | La natura, privilegio dell'abitare moderno  
Nature, a privilege of modern living  
*Francesco Viola*

**CAP., *La dimensione insediativa 'macrostrutturale' in Italia tra gli anni '50 e i '70 del secolo scorso: le periferie isolate nella lettura dei nuovi media***

*The 'macrostructural' settlement dimension in Italy between the 50s and 70s in the last century: reading the isolated suburbs by new media*

**ALESSANDRO CASTAGNARO, FLORIAN CASTIGLIONE**

873 | Naples and its "Neapoli" in the Jodices' Architectural Photography  
*Annette Condello*

881 | Il concorso per il rione Villarosa  
The competition for the Villarosa district  
*Manuela Milone*

891 | Il quartiere Corviale a Roma. La mostruosa e affascinante immagine di una "città della città" nel cinema e nei nuovi media  
The Corviale neighborhood in Rome. The monstrous and charming image of a "city in the city" in the cinema and new media  
*Patrizia Montuori*

899 | "Utopia della realtà" e immagine dell'abbandono: il Corviale nel cinema  
"Utopia of Reality" and Image of Abandonment: Corviale in Movies and Documentaries  
*Andrea Maglio*

907 | La zona. Lettura dello spazio e del luogo attraverso il cinema di Zvjagincev  
The zone. Reading space and place through Zvjagincev's cinema  
*Federica Deo*

**CAP.- *Darkness on the edge of town. La rappresentazione dei luoghi dell'abbandono e della violenza nello spazio pubblico della metropoli contemporanea nelle arti visive e nel racconto fotografico e cinematografico. 1975-2000***

*Darkness on the edge of town. The representation of places of social exclusion and violence in the public spaces of contemporary metropolis in visual arts, cinema and photography (1975-2000)*

**RICCARDO DE MARTINO, GIOVANNI MENNA**

915 | La poesia dell'ombra. La città e il suo riflesso oscuro  
The poetry of the shadow. The city and its dark  
*Riccardo de Martino*

923 | "Le muse inquietanti". Dalla celebrazione del Regime all'esaltazione della violenza: luoghi tra Roma e l'Agro Pontino  
"The disturbing muses". From the celebration of the Regime to the exaltation of violence: places between Rome and Agro Pontino  
*Gemma Belli*

931 | *Living on the edge of the world*. Il New Jersey *springsteeniano* e la costruzione di un immaginario  
*Living on the edge of the world*. Springsteen's New Jersey and the making of a collective imagination  
*Barbara Analdi, Veronica Scarioni*

939 | The Dead and the City: Ostracized by Modernity, Reinstated by Photography  
*Johnny Alam*

947 | 'Death to my hometown'. Smarrimento e abbandono nella città post-industriale nelle liriche di Bruce Springsteen  
'Death to my hometown'. Loss and loneliness in the post-industrial city in Bruce Springsteen lyrics  
*Giovanni Menna*

959 | Le utopie smarrite della 'Bagnoli jungle' nella rappresentazione delle arti visive  
The lost utopias of 'The Bagnoli Jungle' in visual arts' representation  
*Barbara Bertoli*

971 | To the edge of Edinburgh: periferie, discariche sociali, scene del crimine dal film *Trainspotting*.  
Genesis, decadenza e riabilitazione di un paesaggio urbano  
To the edge of Edinburgh: suburbs, social dumping, crime scenes from the movie *Trainspotting*.  
Genesis, decadence and redemption of an urban landscape  
*Giovanni Spizuoco*

981 | Luoghi dell'abbandono nella città della "postproduzione". Immaginari di rovine attraverso lo sguardo cinematografico  
Abandoned places in the city of "postproduction". Imagery of ruins through the cinematic gaze  
*Francesca Coppolino*

**CAP.10 *Tradescares. La città dei consumi e i luoghi del commercio***  
*Tradescares. The cities of expenditure and the places of commerce*  
**INES TOLIC, MASSIMO VISONE**

991 | London Tradescape. Facciate, vetrine e negozianti di Regent Street nell'Ottocento  
London Tradescape. Facades, Windows and Shopkeepers of Regent Street in the Nineteenth Century  
*Noemi Mafrici*

999 | The provisional town, or the town invaded by 'the others'. Nowadays Romanian towns through representations of street trade  
*Anda-Lucia Spânu*

1007 | Il mercato coperto di largo San Pasquale. Un poco noto spazio commerciale nella Napoli di fine Ottocento  
The San Pasquale covered market. A little-known commercial area in late nineteenth-century Naples  
*Giuseppe Pignatelli*

1017 | L'isolato San Federico a Torino: un esempio di "commercio al coperto" tra Ottocento e Novecento  
Saint Federico's block in Turin: an example of "indoor trade" between the 19th and 20th century  
*Maria Vona*

1029 | Advertising city: il rapporto architettura-pubblicità nella costruzione dello spazio urbano  
Advertising city: architecture and advertising in the construction of the urban space  
*Maria Lucia Di Costanzo*

1037 | La città delle insegne luminose nella nuova città dei consumi  
The city of luminous signs within the new consumer city  
*Giulia Caffaro*

1047 | La città di Omnia. Iconografia urbana e commercio riminese negli anni del benessere economico  
The city of Omnia. Urban iconography and Rimini trade in the years of economic well-being  
*Andrea Serrau*

1057 | Tre negozi 'altri' per Bologna: l'*atelier* Corradi, lo Schiavio Stoppani e la valigeria Cremonini di Enrico De Angeli  
Three 'other' shops in Bologna: the Corradi *atelier*, the Schiavio Stoppani shop and Cremonini leather goods shop by Enrico De Angeli  
*Ines Tolic*

1067 | L'immagine della città "altra": *Learning from Las Vegas*, o sulla necessità di un Grand Tour americano  
The image of the "other" city: *Learning from Las Vegas*, or on the Necessity of an American Grand Tour  
*Rosa Sessa*

1075 | L'italianizzazione del Giappone contemporaneo. Quartieri, centri commerciali e parchi a tema ispirati all'architettura e alle città italiane  
Italianate Architecture in Contemporary Japan. Districts, Shopping Malls and Theme Parks inspired by Italian Buildings and Cities  
*Ewa Kawamura*

1085 | Hong Kong mall city. Nuove cartografie per una tipologia ibrida su scala urbana  
Hong Kong mall city. New cartography for a hybrid typology on urban scale  
*Chiara Ingrosso*

**PARTE III / PART III**  
***Rappresentazione dell'alterità urbana nei contesti storici e periferici***  
***Representation of urban alterity in historical and peripheral contexts***  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

**CAP.1 *Percezione e comunicazione visiva dell'alterità urbana come bene comune***  
***Perception and visual communication of urban alterity as a common good***  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

1097 | Spazi illusori e correzioni ottiche nell'ambiente urbano  
Illusory spaces and optical corrections in the city  
*Tommaso Empler*

- 1105 | La Sanità a Napoli: un laboratorio di riscatto urbano e sociale  
The Sanità in Naples: an urban and social redemption laboratory  
*Nicola Flora, Antonio Loffredo*
- 1113 | Visual journalism come strumento per la narrazione della città altra  
Visual journalism as a tool for the storytelling of the otherness of city  
*Alessandro Luigini, Matteo Moretti*
- 1123 | Catania: il disegno della città egemone e subalterna  
Catania: the drawing of the hegemonic and subaltern city  
*Giuseppe Di Gregorio*
- 1131 | La doppia immagine delle cupole: sistemi di comunicazione interattivi per guardare oltre il visibile  
The domes double image: interactive communication systems to look beyond visible  
*Mara Capone*
- 1141 | Utopie contemporanee della città fragile  
Contemporary Utopias of the fragile city  
*Caterina Palestini, Alessandro Basso*
- 1151 | Rappresentare il cambiamento. Street art e rigenerazione urbana a Palermo  
Representing change. Street art and urban regeneration in Palermo  
*Vincenza Garofalo*
- 1161 | Iconografie culturali sui Rom e segni grafico-visuali dei Rom  
Cultural iconographies on the Rom and visual graphic signs of the Rom  
*Vincenzo Cirillo, Luciano Lauda*
- 1169 | La diversità dello spazio pubblico in alcune immagini divulgative del Seicento  
The diversity of the public space in some popular images of the 17th Century  
*Pasquale Tunzi*
- 1175 | La Città Altra nel disegno delle e sulle Vele di Scampia  
The Other City in the drawing of and on the Vele of Scampia  
*Luciano Lauda, Ornella Zerlenga*
- 1185 | La memoria dell'effimero e la contingenza del precario  
The memory of the ephemeral and the contingency of the precariousness  
*Stefano Brusaporci, Fabio Graziosi, Fabio Franchi, Pamela Maiezza, Francesco Vernacotola*
- 1193 | Epidermismo. La pelle come topos progettuale del contemporaneo Epidermism  
The architectural skin as contemporary design topos  
*Francesco Tosetto, Marco De Nobili*
- 1201 | Le immagini sulla città. La street art come tattica sovversiva nel regime dei segni  
Images over the City. Street Art as a subversive tactic in the regime of signs  
*Giovanni Caffio*

**CAP.2 Il rilievo della multiculturalità tra permanenze e contaminazioni**  
*The survey of multiculturalism between permanence and contamination*  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

- 1211 | Il Cimitero Monumentale del Verano a Roma, da Campo Santo Suburbano a Città dei Defunti  
The Monumental Cemetery of Verano in Rome, from suburban Holy Field to City of the Deads  
*Piero Barlozzini, Laura Carnevali, Fabio Lanfranchi, Sofia Menconero*
- 1221 | Aree esterne, spazi interni: borghi e borgate di Torino quale luogo storico di multiculturalità.  
Un approccio interdisciplinare al rilievo urbano  
External Areas, Internal Spaces: Boroughs and Townships of Turin as a Historical Place for Multiculturalism.  
An Interdisciplinary Approach to Urban Survey  
*Pia Davico, Chiara Devoti*
- 1233 | Una mappa per la consapevolezza: il GIS per il recupero dei siti industriali dismessi  
Map for awareness: GIS for the revitalization of brownfields  
*Assunta Pelliccio, Magdalena Zmudzinska Novak, Marco Saccucci*

- 1243 | Comunità rom nella provincia di Napoli: l'esperienza di conoscenza di una diversa realtà insediativa, la redazione delle linee-guida e la progettazione dei villaggi  
Rom community in the province of Naples: the experience of knowledge of a different settlement, the drafting of guidelines and the design of villages  
*Marina Fumo, Vincenzo Calvanese, Chiara Casati*
- 1253 | Conoscere Roma città territorio: identità sommerse, permanenze e contaminazioni nelle aree destinate al mattatoio di Testaccio tra XIX e XXI secolo  
Knowing Rome-city-territory: buried identities, permanences and contaminations in areas destined to the slaughterhouse (Testaccio) between the XIX and XXI century  
*Laura Farroni, Francesca Romana Stabile, Marco Canciani, Silvia Rinalduzzi, Camilla Lebboroni, Simone Del Conte*
- 1263 | Permanenze e contaminazioni nel Sito Unesco di Berat in Albania  
Permanence and contamination on the Unesco site of Berat in Albania  
*Luigi Corniello*
- 1271 | Il Rilievo del Bazar di Skopje in Macedonia: permanenze e contaminazioni  
Survey of Bazaar of Skopje in Macedonia: permanence and contaminations  
*Enrico Mirra*
- 1277 | Evoluzione, spontaneismo e immagine della città nel campo profughi di Zaatari  
Development, spontaneousness and image of the city in Zaatari refugee camp  
*Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Flavia Ragnacci*
- 1289 | Tribù di segni. Identità e contaminazioni visive nella città multiculturale  
Tribe of signs. Identity and visual contaminations in the multicultural city  
*Alessandra Avella*
- 1297 | La città 'altra', tra replica ed ibridazione. L'esotismo africano. Il disegno dei principali tipi d'interni  
The Other City, replica and hybrid. The African exoticism. Drawing the main types for interiors  
*Pasquale Argenziano*
- 1305 | Studio sulla città informale di Mocari (Colombia) attraverso la Rappresentazione ed il Rilievo  
Study on the informality of Mocari (Colombia) through representation and urban survey  
*Massimo Leserri, Sonia Gomez Bustamante*
- 1315 | Il rilievo per la conoscenza dell'area portuale di Napoli: contesto urbano storico e periferico  
The survey for the knowledge of the area port of Naples: historical and suburban context  
*Carla Mottola*

### **CAP.3 La rappresentazione della città contraddittoria**

#### ***The representation of the contradictory city***

**DANIELA PALOMBA, MARIA INES PASCARIELLO**

- 1325 | Coniugare l'alterità: riflessioni ed esperienze figurative  
Combining the Urban Alterity: reasonings and figurative experiences  
*Daniela Palomba, Maria Ines Pascariello*
- 1337 | La Brenta reale e immaginata: la costruzione di un mito basato sull'omissione delle disuguaglianze sociali  
The real and imagined Brenta river: the construction of a myth based on the omission of social inequalities  
*Mauro Manfrin*
- 1345 | The viral image of the high city and the clandestine reportage of the other ground  
*Matteo Giuseppe Romanato*
- 1353 | Napoli nella Belle Époque. Rappresentazioni di una città contraddittoria  
Naples in the Belle Époque. Representations of a contradictory city  
*Manuela Piscitelli*
- 1363 | La città dimenticata: narrazioni eidomatiche di memorie storico culturali  
The forgotten city: eidomatic narratives of historical cultural memories  
*Daniele Calisi, Maria Grazia Cianci, Matteo Molinari*
- 1373 | Storie e immagini di una città contraddittoria  
Stories and images of a contradictory city  
*Francesco Maggio*

1381 | Figure e rappresentazioni della città utopica delle neoavanguardie  
Figures and representations of the utopian city of the neo-avant-gardes  
*Nicolò Sardo*

1389 | La stanza degli specchi. Il riuso del costruito storico fra materia e memoria  
The room of mirrors. The reuse of the historical built between matter and memory  
*Anna Marotta*

#### **PARTE IV / PART IV**

##### ***La città "altra". Interpretare e trasmettere l'identità dei luoghi tra restauro e riqualificazione urbana***

##### ***The "other" city. Interpreting and transmitting the identity of places between restoration and urban redevelopment***

**ALDO AVETA, RENATA PICONE**

#### **CAP.1 Aree urbane dismesse e tematiche di rigenerazione urbana: le città 'industriali'**

##### ***Brownfield sites and urban regeneration issues: the urban 'industrial' cities***

**ALDO AVETA, RAFFAELE AMORE**

1403 | La rigenerazione del sito di Bagnoli nell'area occidentale di Napoli, tra utopie storiche e contemporanee e industrie dismesse  
The regeneration of the Bagnoli site in the western area of Naples, between historical and contemporary utopias and disused industries  
*Aldo Aveta*

1413 | L'area orientale di Napoli: rigenerazione della linea di costa tra Vigliena e Portici  
The eastern area of Naples: regeneration of the coast line between Vigliena and Portici  
*Raffaele Amore*

1425 | Rivedere l'immagine della città sul fiume. Riflessioni visive sulle riqualificazioni urbane fluviali negli ultimi quarant'anni in Europa  
Review the image of the city on the river. Visual reflections on development projects in the last forty years in Europe  
*Teodora Maria Matilda Piccinno*

1435 | Prospettive per una rigenerazione urbana strategica e consapevole del tessuto industriale di Novara  
Visions for a strategic and conscious urban regeneration of the industrial fabric of Novara  
*Giulia Rosati*

1445 | Interventi di rigenerazione urbana nella città di Torino: il caso di Barriera di Milano  
Urban regeneration interventions in Turin: the case of Barriera di Milano  
*Manuela Mattone*

1455 | Aree portuali dismesse, identità marittima e rigenerazione urbana: i casi studio di Genova, Napoli, Trieste  
Brownfield Port Areas, Maritime Identity and Urban Regeneration: Genova, Napoli, Trieste Case Studies  
*Massimo Clemente, Eleonora Giovane Di Girasole*

1463 | Absorbing void: tre proposte per continuare il Policlinico Vecchio di Napoli  
Absorbing void: three design proposals for continuing the old hospital of Policlinico in Naples  
*Marianna Ascolese, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello*

#### **CAP.2 Identità e bellezza per propagandare la Fede. Fondazioni, comunità, missioni**

##### ***Identity and beauty to propagate the Faith. Foundations, communities, missions***

**RENATA PICONE, CARLO TOSCO**

1473 | Enclave culturali e religiose di una 'città altra' campana. La valorizzazione dei quartieri-città di Sessa Aurunca  
Cultural and religious enclave of a 'other city' in Campania. Sessa Aurunca's districts-cities valorization  
*Luigi Cappelli*

1483 | Le forme del 'Tempio': l'architettura della sinagoga in Italia nell'età dell'emancipazione.  
Tradizione, identità, monumenti  
The shapes of 'Temple': the architecture of synagogue in Italy in the age of emancipation.  
Tradition, identity, monuments  
*Stefano Zaggia*

1491 | I luoghi del silenzio nella 'città altra'. La chiesa dei SS. Pietro e Paolo nella Valle d'Agrò  
Places of silence in the 'other city'. St. Peter and Paul church in Agrò's Valley  
*Sara Isgró*

- 1499 | Le missioni francescane in California. Il 'Camino Real', un riferimento identitario di architettura e restauro  
Franciscan Missions in California. 'El Camino Real', an Identitary Reference of Architecture and Preservation  
*Marco Felli, Simonetta Ciranna*
- 1507 | La chiesa e la cittadella monastica di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli: dismissioni, trasformazioni e tutela a seguito della soppressione  
The church and monastery of Santa Maria di Costantinopoli in Naples: disposals, transformations and protection after the suppression of the religious orders  
*Giovanni Spizuoco*
- 1519 | Il Recinto del Monastero del Santissimo Redentore a Scala, Salerno  
The enclosure of the Monastery of the Santissimo Redentore in Scala, Salerno  
*Raffaella Esposito, Giulia Proto*
- 1529 | Geometria come fede: la città 'altra' nell'esperienza di Paul Bellot nell'Isola di Wight  
Geometry as faith: the city 'other' in Paul Bellot's experience in the Isle of Wight  
*Maria Carolina Campone*
- 1539 | La città della gioia. Nola e la Festa dei Gigli. Metamorfosi dell'epitelio urbanistico del centro antico  
The city of joy. Nola and the Feast of the Lillie. Metamorphosis of the urban epithelium of the ancient center  
*Saverio Carillo*

**CAP.3 Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione**

*Cities of the Rich and Cities of the Poor, from Europe to the World, from the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> Century: Destruction, Conservation, Regeneration*

**ANDREA PANE, GUIDO ZUCCONI**

- 1549 | Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione  
City of rich and city of poor, from Europe to the world, from the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> century: destruction, conservation, regeneration  
*Andrea Pane, Guido Zucconi*
- 1553 | Le Corbusier e il piano urbanistico di Bogotá (1949-1951)  
Le Corbusier and the Planning of Bogotá (1949-1951)  
*Adele Fiadino*
- 1561 | Buenos Aires, urbanizzazione delle contraddizioni: dai "barrios cerrados" alle "villas miseria"  
Buenos Aires, urban development and contradictions: from the "barrios cerrados" to the "villas miseria"  
*Silvana Daniela Basile*
- 1571 | The matrix of vulnerabilities of the settlement system against the gentrification of the big cities: the case of the Bronx  
*Francesca Ciampa*
- 1581 | The change of century and the renovation of the city of Burgos (Spain) through its cartography: the 20th as modernity  
*Bárbara Polo Martín*
- 1591 | The renewal of Salamanca City Center: two neighbourhoods taken as a case study  
*Sara Núñez Izquierdo, Román Andrés Bondía*
- 1601 | La conquista della notte: l'illuminazione a gas a Napoli tra programmi urbani e logiche imprenditoriali, 1839-1893  
The conquest of night: gas lighting in Naples between urban programs and entrepreneurial logics, 1839-1893  
*Damiana Treccozi*
- 1611 | Alla ricerca della vivibilità in periferia. Rioni popolari dell'area orientale di Napoli nel secondo dopoguerra  
Looking for livability in the suburbs. Popular neighborhoods in the eastern area of Naples after World War II  
*Carolina De Falco*
- 1621 | Le salite dimenticate: dalla marginalizzazione al recupero dei percorsi storici napoletani tra il centro antico e il Vomero  
Forgotten ascents: from the marginalisation to the enhancement of the Neapolitan old routes between the historic centre and the Vomero district  
*Giovanna Russo Krauss*



1631 | Il volto doppio di Salerno: centro storico e periferie nelle dinamiche urbane del terzo millennio  
The other side of Salerno: historic centre and suburbs in the third millennium urban dynamics  
*Valentina Russo*

**CAP.4 Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione**

*Historic evolving identities: architecture and neighborhoods as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation*

**ALDO CASTELLANO, BIANCA GIOIA MARINO**

1641 | Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione  
Historic evolving identities: architecture and districts as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation  
*Aldo Castellano, Bianca Gioia Marino*

1653 | La città e il turismo multi-culturale. Convivenza tra memoria storica e nuove funzioni a Istanbul  
The city and the multi-cultural tourism. Coexistence of historic memory and new functions in Istanbul  
*Emanuele Romeo*

1661 | The multicultural district of İstanbul: Taksim/Pera  
*Pelin Bolca*

1669 | Il ruolo del patrimonio culturale nelle zone di confine: le identità storiche in Georgia e nella regione Caucasica  
The role of cultural heritage in border areas: historical identities in Georgia and the Caucasus region  
*Nora Lombardini, Elena Fioretto*

1677 | L'innovazione tecnologica applicata al Patrimonio Culturale: sperimentazione di un cambiamento socio-culturale nella zona universitaria storica di Bologna  
Technological innovation applied to Cultural Heritage: experimentation of a social change in the historic university area of Bologna  
*Marco Pretelli, Leila Signorelli*

1683 | Alla ricerca di una identità urbana: il centro storico di Marignane fra abbandono, demolizioni e programmi di riqualificazione  
Searching for an urban identity: abandonment, demolitions and rehabilitation plans for Marignane's historic centre  
*Maria Rosaria Vitale, Deborah Sanzaro*

1693 | Alors, la Chine?  
*Barbara Galli*

1701 | Fenomeni immigratori e identità urbane: il caso del territorio di Castelnuovo di Porto  
Immigrant phenomena and urban identities: the case of the territory of Castelnuovo di Porto  
*Sabrina Coppola*

1709 | Per un recupero possibile. Il quartiere di Torpignattara a Roma, tra passato e futuro  
For a possible redevelopment. The Torpignattara district in Rome, between past and future  
*Maria Grazia Ercolino*

1717 | Architetture e multi culturalità ad Ercolano: permanenze e trasformazioni dell'identità urbana del mercato storico di Pugliano  
Architecture and multiculturalism in Ercolano: permanences and transformations of urban identity of the historical market of Pugliano  
*Iole Nocerino*

1725 | "Villaggio Coppola" sul litorale domizio: un paradiso perduto tra degrado urbanistico e problemi sociali  
"Villaggio Coppola" on the domizio coast: a lost paradise between urban decay and social problems  
*Claudia Aveta, Giuseppe Feola*

1735 | L'impossibile ritorno alla città preindustriale: le vestigia industriali nascoste nei tessuti urbani della capitale francese e nuove politiche di tutela  
The impossible return to the preindustrial city: the industrial remains hidden in Parisian urban fabrics and new preservation policies  
*Franca Malservisi*

1745 | XIX° arrondissement di Parigi: il CentQuatre Paris e Jardins d'Eole, tra restauro, memoria, mutamento  
XIX° arrondissement in Paris: CentQuatre and Jardins d'Eole, between restoration, memory and change  
*Francesca Giusti*

- 1751 | Il Sentier: un "enclave" dell'illegalità nel cuore di Parigi  
The Sentier: an "enclave" of illegality in the heart of Paris  
*Simona Talenti*
- 1759 | Riqualificazione del tessuto urbano e multiculturalismo: problemi di conservazione e di identità del quartiere Guillemins a Liegi  
Urban fabric redevelopment and multiculturalism: conservation and identity problems of Guillemins district in Liège  
*Maria Chiara Rapalo*
- 1769 | Patrimoni immateriali ed effetti materiali: dinamiche trasformative nel rapporto tra Popayán (Colombia) e il suo territorio  
Intangible heritage and material effects: transformative dynamics in the relationship between Popayán (Colombia) and its territory  
*Riccardo Rudiero, Niccolò Suraci*
- 1779 | L'ex Carcere di Busto Arsizio: problemi di conservazione e riuso nella dimensione della comunità cittadina  
The former prison of Busto Arsizio: problems of conservation and reuse in the context of the city community  
*Serena Pesenti, Rolando Pizzoli*
- 1787 | Il difficile processo di riconversione civica del Castello e del colle Cidneo a Brescia tra memoria, cambiamenti e nuovi ruoli identitari  
The difficult civic repossess of the Castle and the Cidneo hill in Brescia through memory, changes and new identity roles  
*Irene Giustina*
- 1797 | The case of the Cathedral of Barcelona as a part of the Gothic Quarter: The use of restoration and architecture from a social and identitarian approach in times of the Spanish Confiscation (1887–1913)  
*Angel Menargues i Rajadell*
- 1807 | Dal Collegio dei Cinesi all'Università degli Studi L'Orientale: mutazione e 'migrazione' di identità urbane  
From Chinese College to L'Orientale University: mutation and 'migration' of urban identity  
*Bianca Gioia Marino, Amanda Piezzo*
- 1817 | Un sistema di nuove polarità contro la radicalizzazione delle alterità. Le chiese della periferia milanese durante gli episcopati di Schuster e Montini: nuclei generatori di tessuto urbano e sociale  
A system of new polarities against the radicalization of otherness. The churches of the Milanese suburbs during the episcopates of Schuster and Montini: nuclei generating urban and social fabric  
*Paolo Bossi*
- 1823 | Un altro castello, un'altra città. Castel Sismondo-Rimini: un binomio in divenire  
Another castle, another city. Castel Sismondo-Rimini: a constantly evolving duo  
*Chiara Mariotti*
- 1833 | Il castello recinto di Fossa: da architettura fortificata a nucleo urbano  
The Fossa's castle enclosure: from fortified architecture to residential district  
*Francesca Geminiani*
- 1841 | L'identità storica di uno spazio architettonico tra relazioni e contrasti urbani: piazza Castello ad Aglié  
The historical identity of an architectural space between relationships and urban contrasts: piazza Castello ad Aglié  
*Alessia Marello*
- 1851 | Fenomenologie dell'abbandono: rifunzionalizzare il vuoto  
Phenomenologies of abandoned buildings: emptiness reconverted  
*Rui Roda, Silvia Pizzocaro*
- 1859 | Case per il nostro tempo. Il Vieux Port di Marsiglia tra memorie materiali e la ricostruzione post-bellica  
Houses for our time. The Old Port of Marseilles between material memories and post-war reconstruction  
*Silvia Gron, Giulia La Delfa*
- 1869 | Progetti ottocenteschi per nuove identità. Il palazzo del Valentino a Torino  
XIX century projects for new identities. Valentino palace in Torino  
*Elena Gianasso*

1881 | Città Alta (Bergamo): da borgo per tutti ad ambito urbano per pochi?  
Ipotesi progettuali per una rigenerazione sociale  
Città Alta (Bergamo): from shared to restricted urban space?  
Hypothesis for an urban and social regeneration  
*Oscar Eugenio Bellini, Martino Mocchi*

**CAP.5 *Dentro, accanto ma altro dalla città. Luoghi e architetture dell'isolamento tra risignificazione, conservazione e problematiche di fruizione***  
*Inside, beside but other than the city. Places and architectures of isolation among re-signification, conservation and problems of fruition*  
**VALENTINA RUSSO, MARELLA SANTANGELO**

1893 | Da città dell'esclusione all'inclusione di città. Il caso degli ex ospedali psichiatrici  
From the city of exclusion to the inclusion of cities. The case of former psychiatric hospitals  
*Angela D'Agostino, Giovangiuseppe Vannelli*

1903 | Architetture del silenzio in Costa d'Amalfi. Eremi e luoghi dell'isolamento tra conoscenza, conservazione e nuove prospettive di fruizione  
Architectures of silence in the Amalfi Coast. Hermitages and places of isolation between knowledge, conservation and new prospects of fruition  
*Stefania Pollone*

1915 | La costruzione della nuova città di Cervia fra utopia ed emarginazione sociale  
The construction of the new city of Cervia among utopia and social exclusion  
*Iacopo Benincampi*

1923 | L'Ospedale di S. Rocco a Roma per le partorienti "celate". La maternità segregata  
S. Rocco Hospital for anonymous maternity in Rome. Isolation in childbirth  
*Barbara Tetti*

1931 | Diceria dell'untore. Tubercolosi e segregazione urbana (1859-1946)  
Diceria dell'untore. Tuberculosis and urban segregation (1859-1946)  
*Davide Del Curto*

1939 | L'ex Sanatorio di Capodimonte e i frammenti urbani di un paesaggio di soglia  
Ex Sanatorium of Capodimonte and urban fragments of a threshold landscape  
*Lilia Pagano*

1949 | Margini tra "spazi altri"  
Margins between "other spaces"  
*Maria Pia Amore*

1959 | La cittadella di Maggiano presso Lucca. Utopie architettoniche, mediche e letterarie nella cura delle malattie mentali tra Settecento e Novecento  
The cittadella di Maggiano near Lucca Architectural, medical and literary utopias in the treatment of mental disease from the eighteenth to the twentieth century  
*Paolo Bertoncini Sabatini, Eva Karwacka Codini*

1969 | Ripensare lo spazio della follia. Il caso-studio del complesso di Sant'Eframo Nuovo a Napoli  
Rethinking the space of madness. The case-study of Saint Ephraim Monastery in Naples  
*Antonella Barbato*

1977 | L'ex frenocomio di San Girolamo in Volterra: da convento a villaggio manicomiale, a Spedali Riuniti, al parziale abbandono. Si può "riordinare la follia"?  
The former bedlam of San Girolamo in Volterra: from a convent to an asylum village, to Spedali Riuniti, to the partial abandon. Is it possible to "reorganize madness"?  
*Maria Evelina Melley, Donatella Bontempi*

1991 | LUOGHI DIMENTICATI, LUOGHI DELLA VERGOGNA: i campi di prigionia e di transito nazifascisti in Italia  
PLACES FORGOTTEN, PLACES OF SHAME: the nazi-fascist imprisonment and transit camps in Italy  
*Francesco Delizia, Andrea Ugolini*

2003 | Il patrimonio carcerario italiano come risorsa per una società più inclusiva: l'adeguamento degli spazi detentivi alle nuove esigenze di carattere trattamentale  
The Italian prison heritage as a resource for a more inclusive society: the adaptation of detention facilities to new treatment needs  
*Marina Block*

- 2013 | Costruire libertà, lì dov'era prigionie  
To build freedom, where prison was  
*Giuseppina Cusano*
- 2021 | Oltre il recinto: potenzialità e limiti dei processi di riappropriazione collettiva delle architetture dell'isolamento in tre casi recenti a Napoli  
Beyond the enclosure: potentiality and limits of the processes of collective re-appropriation of architectures of isolation in three recent cases in Naples  
*Daria Verde*
- 2031 | Il ruolo dell'Architettura nella gestione dei Commons: un'ipotesi per lo "Scugnizzo liberato"  
Architecture and Commons: an hypothesis about the "Scugnizzo liberato"  
*Paola Scala, Maria Cerreta, Serena Roscigno, Maria Rosaria Savoia*
- 2041 | Lo spazio sanitario in carcere. Un nuovo ruolo urbano per il presidio sanitario di assistenza intensiva interno alla casa circondariale di Napoli-Poggioreale  
The sanitary space inside prison: a new urban role of the intensive health care unit within the Naples-Poggioreale prison service  
*Ines Nappa*
- 2051 | Principi spaziali per un carcere inclusivo  
Spatial Principles for an inclusive prison  
*Francesco Casalbordino*
- 2061 | Nisida è un'isola e nessuno lo sa. Un progetto tra città e paesaggio  
Nisida is an island and nobody knows it. A project between city and landscape  
*Corrado Castagnaro*
- 2071 | Oltre il muro: le aree militari come nuovi spazi urbani riconoscibili  
Beyond the wall: military areas as recognizable new urban spaces  
*Francesca Bruni*
- 2079 | Inclusione e condivisione. Progetti per l'Istituto Penale di Treviso  
Inclusion and sharing. Projects for the Penal Institute of Treviso  
*Antonio Stefanelli*
- 2085 | Nato accanto ed 'accantonato'. Storie e prospettive dell'ex convento della SS. Annunziata a Bologna  
Alongside and set aside. Stories and perspectives of the former convent of SS. Annunziata in Bologna  
*Sabina Magrini, Elena Pozzi, Francesca Tomba*

## *Other Landscapes. Natural disasters and Grand Tour*

**MASSIMO VISONE**

Università degli Studi di Napoli Federico II

### **Abstract**

*In the eighteenth century, cultural curiosity involves every reality in which man can have an experience of the ancient nature of the world, such as the observation of the phenomena that conformed the Earth over time. The thirst for knowledge pushes people towards the search of the original forms of the same nature, up to impose a kind of specific scientific trip. Volcanism allows men to observe the bowels of the earth and the force of the nature itself. By the end of the seventeenth century, in the Kingdom of Naples, started also a dense succession of earthquakes. Savants, architects, painters, philosophers and theorists were concentrated on these disasters in order to describe and represent the effects of these catastrophic natural events, promoting their observations through different tools of communication. This is reflected in a current of views completely independent of the urban iconography, which finds in Naples, in Calabria and Sicily cases of rare exceptionality, with different kind of iconographical approaches divided between old and new cities.*

### **Keywords**

Urban iconography, Kingdom of Naples, Philosophy of Catastrophe.

### **Introduction**

In the early modern age, earthquake is an unclear phenomenon and will be still difficult to decode and impossible to understand it for a long time. Terror caused by the earthquake was interpreted as divine punishment in response to the sinful conduct of the people. For urban history studies, coeval and realistic views of cities affected by earthquakes are very rare [Guidoboni, Ebel 2009; Nevola 2015].

During the second half of the seventeenth century a new phase opens. The growing number of written reports on earthquakes happened in the new world, and also in Europe is the result of a rationalistic and mechanistic approach to this phenomenon. These texts were useful for understanding the consequences and studying ways of intervention after the disaster. These publications responded to the new cultural requests of the European elites. They wanted to make their experiences available to the connoisseurs and compare all their personal observations, deductions and descriptions, searching a logical and scientific explanation [Kozak, Thompson 1991; Figliuolo 1992; Quenet 2005].

During eighteenth century a fundamental step was made for the history of earthquakes. In fact, in 1755 two episodes, among them unrelated, reflect the putting into crisis of the established principles of absolutism long before its ending: the earthquake in Lisbon and the publication of the second edition of *Essay on Architecture* by Marc-Antoine Laugier. The interpretation of one and the consequences of the other will start a process of substantial change in European culture. These two events can be brought closer together, if framed in a broader historical context.

The Lisbon event was widely discussed and dwelt upon by European Enlightenment philosophers. It undermined the prevailing optimism of reason and the belief that the

MASSIMO VISONE

present may be the best of all possible worlds. As the first earthquake was studied scientifically for its effects over a large area. Men of culture traveled across the old continent, especially along the Italian peninsula, to observe the consequences of earthquakes, natural disasters and, more generally, the oldest phenomena of the Earth through which nature and landscape took shape.

The second edition of *Essay on Architecture* is well known thanks to the famous illustration of a primitive hut. Laugier criticized some familiar aspects of Renaissance and post-Renaissance architectural practice. The primitive hut was a concept that explored the origins of architecture. The concept explored the anthropological relationship between man and the natural environment as the fundamental basis for the creation of architecture. The idea of the primitive hut contended that the ideal architectural form embodies what is natural and intrinsic.

Both episodes contributed to the research of the primitive nature and it was one of the main objectives of Grand Tour. The analysis of urban iconography and the critical reading of sources, based on a research project in progress with the universities of Santiago de Compostela, Naples and Santiago de Chile, allow to add new critical contributions, in particular on the representation of modern cities in the territories most affected by the earthquake, the main focus of this paper [Visone 2018; Fernandez Martinez 2018], and others are in progress.

### **1. Natural disaster in the Kingdom of Naples: a scientific experience during the seventeenth and the eighteenth centuries**

In the eighteenth century, cultural curiosity involves every reality in which man can go through the Nature of the world, through the observation of many effects, generated by phenomena that shaped the Earth over time. In this vision, everything is still and always present but the hunger for knowledge drives man to search for Nature, so much to impose a type of scientific trips, expeditions and missions for the training of specialists, scholars and more often also for simple *connoisseurs* [de Seta 1996; Bertrand 2009; de Seta 2011].

The Grand Tour-travellers, beside visiting museum and antiquities, look for natural places to dwell on for some philosophical reflection, with the relative implication, of a scientific, religious and political nature. Some of these sites will become stereotypes, other sites will be occasional stages, while their fortune will be of variable duration compared to the possibility to observe the effect arising from the event, including earthquakes, tidal waves and volcanic eruptions. Their unpredictability is no longer viewed with fear, but scholars rush into the places of catastrophe as soon as possible. They try to understand cause and effect of earthquakes, comparing events and verifying damage, injury and interpreting witness descriptions on the same site.

Urban iconography of wounded cities is the mirror of the various ways of feeling these new landscapes that are revealed in the eyes of the observer [*Acque amiche* 2015; *Il fuoco e la città* 2016]. Printed sheets or collections of souvenirs, illustrations of scientific and popular memories are evidence of this feeling, so those for the market or sketches and notebooks by artists, but also the more technical surveys commissioned to engineers and the drawings or projects by architects, such as it happens in Messina after 1783.

A genre that takes shape in a circumscribed period of time, ranging from the second half of eighteenth century to the early years of the nineteenth century, with its specific aesthetic [Tagliapietra 2016, 21-24]. Works in which sometimes the synthetic and allegorical tone prevails, in others, however, the timely and analytical representation dominates, giving back

information on the main sights, on the luck of some sites, with depictions of buildings lost, wounded, transformed or escaped the event, becoming sources for the urban history.

In those years a new dimension emerges in the intellectual community most sensitive to these topics, in which myth, science and metaphor are combined, particularly eloquent for Vesuvius. It is full of views made really near to the lava. Paintings show the people seeing what there is under the Earth, such as they could be witnesses of the creation of the world. In fact, "comme toutes les représentations mentales d'une nature extrême, celles du vulcan ne mettent pas seulement en jeu des savoirs, elles participent d'élaborations mythiques et poétiques, autant que de constructions discursives révélatrices des mentalités religieuses, des modèles politiques et de l'imaginaire social d'une époque" [Bertrand 2005, 7; Palmieri 2013].

## 2. Volcanism and the creation of the landscapes

The urban iconography initially guides the publications linked to the Grand Tour in a timid manner, becoming an autonomous genre, such as the representations of volcanic eruptions, in particular the most spectacular ones after sunset [*L'Invention du paysage volcanique* 2004].

Unlike Pierre-Jacques Volaire's broader views, those closer by Jakob Philipp Hackert and Pietro Fabris are stimulated by the interest in the natural sciences, in particular for the cultural setting that gravitated around William Hamilton. Their paintings are well focused on the real consistency: lava fountains, pyroclasts and fumaroles [Stafford 1984]. Volcanism let the most curious men see the bowels of the Earth and the force of Nature itself. This happens also for older phenomena, whose consequences are evident in the geological conformations of the soil, rich in secondary manifestations, such as the caldera, the mofette, the fumaroles, the emergence of thermal waters, the bradyseism, on which scholars, architects, painters, philosophers and theorists focus their interest in times and different ways. For example, Phlegrean Fields suggested research for a long time, up to establish their urban iconography as one of the main elements for the identity of the historical landscape [Di Liello 2005].

The sudden eruption of Vesuvius in 1631, so surprising for the unusual character of the event as frightening by the force expressed by nature, marked a significant turning point for the iconography of Naples and its outlines [Di Mauro 1984; Amodio 2006a; Amodio 2006b; Visone 2010]. The colors of the volcano erupting at night catalyzes the looks of travelers. The representation of this phenomenon is multiplied more and more and reaches a wide diffusion in the world of collecting.

The spectacularization during the second half of the century evokes the Girandola of Castel Sant'Angelo in Rome and the relative political ideals it assumes in the Age of Enlightenment. This attention will not go away with the discovery of the buried cities of Herculaneum and Pompeii. Indeed, the discovery of the ancient ruins will exalt the perception of the exterminating force of the volcano. An articulated path is going to be outlined in more scientific (for few) and spectacular (for many) way. It will be a part of the visit to the Phlegraean Fields, in particular, to Lake Averno and to Solfatara with the Grotta del Cane in Pozzuoli. Human being compares himself with precariousness and with the most ancient and wild dimension of Nature.

After the second half of the eighteenth century cultural interests are enriched with new reasons. The analysis of urban iconography documents an increase in sensitivity to the landscape data and, above all, to the anthropized environment, with winks to the taste of the picturesque. In the context of the flourishing collecting of those years, divided between

MASSIMO VISONE



1: Jakob Philipp Hackert, *Vesuvius in eruption*, 1774. Kassel, Gemäldegalerie Alte Meister.

classicist idealism and scientific verism, the most realistic views will marry the landscape and documentary needs of the French patronage of arts, and soon after the English one too.

The change that takes place in the perception of the landscape between 1770s and 1780s sees a continuous movement of artists between Rome and Naples and a rich intellectual exchange between painters of different nationalities under the protection of patrons and aristocrats coming from all over the Europe [Clark 1949, pp. 73-99; Ottani Cavina 1994; *La pittura di paesaggio in Italia* 2005].

There are two culturally distinct artistic attitudes. The first one “ha come asse portante una visione illuminista, fondata sulla percezione sensibile. L’operazione di raccordo tra il dato percepito e la sua elaborazione intellettuale è condotta in questo caso essenzialmente dalla vista. Sollecitato a esercitarsi sulla realtà e a condurre una ricognizione *en plein air* della natura, l’artista restituisce un’immagine splendente, esaltata dalla luce. La sua scrittura precisa, quasi documentaria, ha tempi lunghi e molto meditati” [Ottani Cavina 2005, 16]. The second is the path “che si delinea chiarissimo nella pittura di fine secolo, e viene a dare una spallata quasi definitiva al repertorio e alle tecniche tradizionali in tema di paesaggio. All’orizzonte si profila una nuova tipologia dell’artista che, lasciati l’atelier, il cavalletto, le tele



ingombranti, va in cerca di esperienze dal vero, immergendosi nella natura lungo i sentieri dell'Emile di Rousseau" [Ottani Cavina 2005, 16].

In this context, the Philosophy of Catastrophe assumes great importance. The wounded Lisbon undermines the trust of the Enlightenment. Voltaire, Rousseau and Kant are the voices of a debate that puts the nature, God and man himself on the defendant, dragging with him the trust in the most ancient and consolidated systems of government: "La catastrofe, describe il tracollo di un ordine, la sua fine, e tematizza le cause del collasso di *quell'ordine* insieme alla ricerca intellettuale di un ordine nuovo, di una nuova continuità ... gli illuministi innanzi al terremoto di Lisbona rifiutano la spiegazione provvidenziale dei devoti e dei tradizionalisti, ossia quella che prevedeva l'inclusione *anche* del massimo grado di disordine rappresentato dalla catastrofe in un piano d'ordine, in un *disegno divino*, in parte imperscrutabile dal punto di vista dell'uomo, ma esistente. Si tratta, invece, di sostituire all'ordine che c'è, ma *non è conoscibile*, un ordine nuovo, che c'è, ma è *conoscibile*. La risposta innanzi alla catastrofe della filosofia diventa quella di un'intensificazione della capacità intellettuale di connessioni mediante l'integrazione conoscitiva e la prestazione argomentativa, che riconfigurano l'insieme in un nuovo quadro d'ordine" [Tagliapietra 2016, 17].

### 3. The case study of Messine

The Kingdom of Naples is a unique case in Europe for its orographical system of volcanic origin and the numerous cases of earthquakes. Between the seventeenth and eighteenth centuries, the capital city was hit several times by a huge number of earthquakes. An iconographic fortune of the main earthquake in Naples is difficult, especially when compared to the rich publications of news and reports about it [Nappi 1981; Cecere 2017], but it is possible to focus on other cities, such as for Messine.

For the history of the city, the earthquake that affects large areas of Calabria and the north-eastern coast of Sicily [Placanica 1982; Placanica 1985] generates a unique iconographic fortune within the philosophy of catastrophe [Barbera 1993; Geimer 2003; Pinault Sørensen 2008]. The first engravings that spread the images of the catastrophe are fantasy views, reworked on the basis of previous views of Messina and the homonymous Strait, with ships at the mercy of the waves and buildings dramatically destroyed, such as those by Johann Martin Will. The phenomenon of the earthquake is illustrated on the basis of what is written in the entry "Tremblemens de terre" of the *Encyclopedie*, but with a more terrifying tone.

More often they are *vue d'optique*. Interest in disasters of this magnitude animated the cultural gatherings and the conversations of the aristocracy, leading to spectacularize the event. Such as for the views of the Strait and the cities collapsing in the Southern Italy by Georg Balthasar Probst; that were intended to be seen by means of the zogroscopio.

The printed sources are the engravings attributed to Bernardino Rulli [Aricò 2012] – named in the pantheon of the martyrs of the 1799 revolution – and by Pompeo Schiantarelli [Sarconi 1783; Calascibetta 1937] and some reports. In particular, these will leave traces in the iconography at the end of the eighteenth century. Five years after the Vivant Denon group's journey, part of the material collected for illustrating Calabria (1783) and Messina (1785) in the *Voyage Pittoresque* was to be considered outdated. The question arose whether to delete the texts with their illustrations or publish a report that would not correspond to reality. Saint-Non opted for the second solution: not only because their absence would have been inadmissible, but because he also recognized a high documentary value in the drawings [Lamers 1995, 44, 245-249]. The updating of the volumes was made possible by the insertion of scientific reports on the earthquake, such as that by William Hamilton at the Royal Society of London.

MASSIMO VISONE



2: Georg Balthasar Probst, *La vue de Regio ville de la Calabre*, 1785.

Henry Tresham was the only Anglo-Saxon artist to portray the city after the earthquake on his journey in the wake of John Campbell, Lord Cawdor. The episode must have recalled his studies in Pompeii. These are rare urban portraits, today at the Tate Gallery in London, in which there is an archaeological character in the depiction of the collapses, with columns and statues that emerge from the ruins and survivors that meander through the ruins [Visone 2018].

Hamilton aveva pubblicato le *Observations on Mount Vesuvius, Mount Etna, and other Volcanos* (1772), a cui fece seguito il celebre libro sui Phlegræan Fields (1776). We'd like to think that after the trip, the author would have published another illustrated volume on the effects of the earthquake with the same sensitivity to the landscape, perhaps entrusting the illustrations to Thomas Jones.

Jean Houel will succeed in this intention with the publication of *Voyage pittoresque des isles de Sicile, de Malte et de Lipari* (1781-1786). The artist placed his attention on the geological conformation of the island. The goal is clear: he seeks *le principaux Phénomènes que la Nature y offre*, as the title of the work says. Messina would have little importance if it were not for the cataclysm. In fact, in 1784, the author included two views of the earthquake in progress with the artist ideally intent on drawing on a boat at the mercy of the seaquake [Houel 1784, Pl. LXXVI–LXXXVII]. As the artist says, in Messina we must endeavor “à conserver le portrait dont la réalité n'existe plus, & mettre la postérité dans le cas de pouvoir comparer cette nouvelle ville avec celle qui a péri. Quel service les anciens ne nous auroient-ils pas rendus s'ils avoient trouvé les moyens de nous transmettre des tableaux fidèles de



3: Henry Tresham, *Messina after the Earthquake. View of a Port, the apse of a Church to Left, a Ship in the Harbour*, 1783. London, Tate Gallery (T08264).

ces cités superbes & de ces grands édifices que les temps ont détruit, & dont les noms réveillent en nous de si grandes idées?” [Houel 1784, 13].

Houel, modern Plinio or a ‘reporter-photographe’, transforms the present into history, the city destroyed in an ancient ruin and the earthquake in one of the main phenomena that nature offers in Sicily.

A careful analysis of the two earthquake views calls into question the paternity of the drawings. As the artist says: “cette estampe a été composée d’après un dessin très-exact qu’on m’a envoyé, & qui représente géométriquement ce qui est resté sur pied de cette suite de palais appelée Palazzata” [Houel 1784, 26]. The French painter is probably in Paris to take care of the publication – he will take an active part in the revolution that would shortly break out in France. Houel does not miss the opportunity to say that “dans ces momens où the nature troubloit tout the ordre social, confondoit tous les rangs” [Houel 1784, 24]. Comparing the surveys by Rulli with the engraving by Houel we can observe the similarity in the architectural part. We also find evidence of the existence of copies in Paris in *the Voyage pittoresque*.

Goethe talks about the experiencing the ancient in the contemporary: after riding a stretch of road full of ruins to get to the shacks where the earthquake victims were staying, he recognizes that the aspect of the wounded city recalls the ancient times of the Sicans and Sicilians and now those travelers are witnesses of another finished world.

MASSIMO VISONE



4: Jean Houel, *Vue de la Palazzata de Messine, au moment du tremblement de terre* (HOUEL 1784, II, tav. LXXXVI).

#### 4. Conclusion

In the 1780s the echoes of the most radical Enlightenment began to expand, and later those of Jacobinism, finding great acceptance in South Italy, within an intense exchange of cultural relations with France. Naples lives a great cultural and scientific vivacity, and political events will culminate in the movements of the Parthenopean Republic in 1799.

The ruins of the coeval city in those years are seen like those of the antiquity. It happens that the natural catastrophe projects the present into history, and transforms the reality in myth: man is now part of that process of mutation and he is a witness of the phenomena of a 'primeval' nature. Like the unearthed cities of Pompeii and Herculaneum, now Messina, Reggio and many other small towns of Calabria and Sicily damaged by the earthquake are ruins of modernity, symbols of precariousness, end of a century, that soon the French Revolution will definitively end.

The earthquakes became a spectacle, thanks to the *vue d'optique*: they are views coloured projected towards an optical tool that permit to see the picture bigger and such as a 3D.

In June 1794, frequent earthquake tremors anticipated a violent eruption of Vesuvius, whose activity was uninterrupted for a week, till the bloodiest evening of June 15, when Torre del Greco was buried by lava and ash: «Everything is upside down», told the Queen of the Kingdom of Naples, Maria Carolina.

The seismic and eruptive phenomenon of 1794 had provided the pretext to the Neapolitan intellectuals to exercise a function of severe criticism regarding the established power and created the conditions for a more rapid diffusion of the revolutionary ideals coming from France.

## Bibliography

- Acque amiche, acque nemiche. Una storia di disastri e di quotidiana convivenza* (2005), edited by M. Galtarossa, L. Genovese, in *Città e Storia*, X (gennaio-giugno), 1.
- AMODIO, G. (2006A), *Vesuvio*, in *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia*, edited by C. de Seta, A. Buccaro, Electa Napoli, Napoli, pp. 243-246.
- AMODIO, G. (2006b). *Vesuvio occidentale*, in *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia*, edited by C. de Seta, A. Buccaro, Electa Napoli, Napoli, pp. 247-250.
- ARICÒ, N. (2012). *Messina 1783-1787. Goethe e la Palazzata*, in *Terremoti e ricostruzioni tra XVII e XVIII secolo*, edited by M. Giuffrè, S. Piazza, Edibook Giada, Palermo, pp. 56-66.
- BARBERA, G. (1993). *Per un'iconografia dello Stretto di Messina*, in V. CONSOLO, *Vedute dello Stretto di Messina*, Flaccovio, Palermo, pp. 39-67.
- BERTRAND, D. (2005). *Le pouvoir des métaphores telluriques: une «bouche d'ombre» politique?*, in *Nature et politique. Logique des métaphores telluriques*, a cura di Id., Presses de l'Université Blaise Pascal, Clermont-Ferrand, pp. 7-13.
- BERTRAND, G. (2009). *Le grand tour revisité: pour une archéologie du tourisme: le voyage des français en Italie, milieu XVIII<sup>e</sup> siècle - début XIX<sup>e</sup> siècle*, École française de Rome, Rome.
- CALASCIBETTA, V. (1937). *Messina nel 1783*, Grafiche S. Pezzino e figlio, Palermo, 1937, ed. cons. edited by G. Molonia, Società messinese di Storia Patria, Messina 1995.
- CECERE, D. (2017). *Informare e stupire. Racconti di calamità nella Napoli del XVII secolo*, in *L'Europa moderna e l'antico Vesuvio. Sull'identità scientifica italica tra i secoli XVII e XVIII*, Atti del Seminario internazionale di Studi (Fisciano, 15.09.2015), edited by A. Tortora, D. Cassano, S. Cocco, Laveglia & Carlone, Battipaglia, pp. 63-77.
- CLARK, K. (1949). *Landscape into art*, Murray, London, trad. it., *Il paesaggio nell'arte*, Garzanti, Milano 1962.
- DE SETA, C. (1996). *L'Italia del Grand Tour da Montaigne a Goethe*, Electa Napoli, Napoli.
- DE SETA, C. (2011). *Il fascino dell'Italia nell'età moderna: dal Rinascimento al Grand Tour*, Rizzoli, Milano.
- DI LIELLO, S. (2005). *Il paesaggio dei Campi Flegrei. Realtà e metafora*, Electa Napoli, Napoli.
- DI MAURO, L. (1984). *L'eruzione del Vesuvio nel 1631*, in *Civiltà del Seicento a Napoli*, 2 voll., Electa Napoli, Napoli, II, pp. 37-42.
- Il fuoco e la città. Storia, memoria, architettura* (2016), edited by Benucci, F. et al., Roma Tre, Università degli studi, CROMA, Centro per lo studio di Roma, Roma.
- FERNANDEZ MARTINEZ, C. (2018). *Imágenes de una catástrofe. El terremoto de Melfi de 1851 en la obra de Salvatore Fergola*, in *Eikonocity*, vol. 1, n. 1, pp. 69-79.
- FIGLIUOLO, B. (1992). *La paura del terremoto tra Medioevo e Rinascimento*, Franco Angeli, Milano.
- GEIMER, P. (2003). *Messina 1783 – Das Beben der Repräsentation*, in *Naturkatastrophen. Beiträge zu ihrer Deutung, Wahrnehmung und Darstellung in Text und Bild von der Antike bis in 20. Jahrhundert*, edited by D. Groh, M. Kempe, F. Mauelshagen, Gunter Narr, Tübingen, pp. 189-200.
- GUIDOBONI, E., EBEL, J. (2009). *Earthquakes and Tsunamis in the past. A guide to techniques in Historical Seismology*, Cambridge University Press, New York.
- HOUEL, J. (1784). *Voyage pittoresque des Isles de Sicile, de Malte et de Lipari, Où l'on traite des Antiquités qui s'y trouvent encore; des principaux Phénomènes que la Nature y offre; du Costume des Habitans, & de quelques usages*, 4 voll., de l'imprimerie de Monsieur, Paris 1782-1786, II.
- L'Invention du paysage volcanique* (2004), edited by D. Bertrand, Presses de l'Université Blaise Pascal, Clermont-Ferrand.
- KOZAK, J., THOMPSON, M.-C. (1991). *Historical Earthquakes in Europe*, Swiss Reinsurance Company, Zürich.
- LAMERS, P. (1995). *Il viaggio nel Sud dell'Abbé de Saint-Non. Il «Voyage pittoresque à Naples et en Sicile»: la genesi, i disegni preparatori, le incisioni*, Electa Napoli, Napoli.
- MARTUSCELLI, E. (2014). *Considerazioni storiche sul castello di Muro con annotazioni sull'origine del feudo*, Aracne, Ariccia.
- NAPPI, E. (1981). *Il terremoto in Campania attraverso i secoli. Breve cronaca e notizie d'archivio sui terremoti a Napoli ed in Campania dall'età romana ai giorni nostri*, La Letteraria, Napoli.
- NEVOLA, F. (2015). *Urban Responses to Disaster in Renaissance Italy: Images and Rituals*, in *Wounded Cities. The Representation of Urban Disasters in European Art (14<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Centuries)*, edited by M. Folini, M. Preti, Brill, Leiden-Boston, pp. 59-74.
- OTTANI CAVINA, A. (1994). *I paesaggi della ragione. La città neoclassica da David a Humbert de Superville*, Einaudi, Torino.
- OTTANI CAVINA, A. (2005). *Pittura di luce. I paesaggi di fine secolo*, in *La pittura di paesaggio in Italia 2005*, pp. 11-25.

MASSIMO VISONE

PALMIERI, P. (2013). *Dal terremoto aretino alle eruzioni vesuviane: letture religiose della catastrofe in età rivoluzionaria*, in *Dimensioni e problemi della ricerca storica*, vol. 2, luglio-dicembre, pp. 225-250.

PINAULT SØRENSEN, M. (2008). *Images du désastre de Messine, 1783*, in *L'invention de la catastrophe au XVIII<sup>e</sup> siècle. Du châtimeut divin au désastre naturel*, a cura di A.-M. Mercier-Faivre, C. Thomas, Droz, Genève, pp. 355-376.

*La pittura di paesaggio in Italia. Il Settecento* (2005), edited by A. Ottani Cavina, E. Calbi, Electa, Milano.

PLACANICA, A. (1982). *L'Iliade funesta: storia del terremoto calabro-messinese del 1783*, Casa del libro, Roma-Reggio Calabria.

PLACANICA, A. (1985). *Il filosofo e la catastrofe. Un terremoto del Settecento*, Einaudi, Torino.

QUENET, G. (2005). *Les treblements de terre aux XVII<sup>e</sup> et XVIII<sup>e</sup> siècles. La naissance d'un risqué*, Champ Vallon, Seyssel.

SARCONI, M. (1784). *Istoria de' fenomeni del tremoto avvenuto nelle Calabrie, e nel Valdemone nell'anno 1783 posta in luce dalla Reale Accademia delle Scienze e delle Belle lettere di Napoli*, presso Giuseppe Campo, Napoli.

STAFFORD, B.M. (1984). *Voyage into substance: art, science, nature and the illustrated travel account, 1760-1840*, MIT Press, Cambridge (Mass)-London.

TAGLIAPIETRA, A. (2016). *Usi filosofici della catastrofe*, in *Lo Sguardo – Rivista di Filosofia*, II, n. 21, pp. 13-30 (pubblicato on-line: <http://www.losguardo.net/wp-content/uploads/2016/11/2016-21-Tagliapietra.pdf> - ultimo accesso 6 giugno 2018).

VISONE, M. (2010). *"Il Paradiso visto dall'Inferno": da Portici al cratere, alla ricerca della natura primordiale, in Vesuvio. Il Grand Tour dell'Accademia Ercolanese, dal passato al futuro*, a cura di A. De Rosa, Arte Tipografica Editrice, Napoli, pp. 155-164.

VISONE, M. (2018). *Uno sguardo dell'Europa sulle rovine a Napoli e Messina tra XVII e XVIII secolo*. In *ArchistoR*, a. V, n. 9, pp. 69-107.



Questo volume propone un ricco corpus di contributi sulla 'Città Altra', un tema sinora poco battuto ma degno di tutta la nostra attenzione, che s'impone sulla scena della storiografia internazionale, moderna e contemporanea, per la sua innegabile attualità.

Nel corso della storia, la città ha dovuto sempre fare i conti con le 'alterità' sociali, ossia con i privilegi di classe e, conseguentemente, con la discriminazione e l'emarginazione delle minoranze, dei meno abbienti, degli stranieri, insomma con le diversità di status, di cultura, di religione. Sicché il tessuto urbano ha finito per strutturarsi anche in funzione di quelle diseguaglianze, oltre che dei luoghi strategici per l'esercizio del potere, del controllo politico, militare o sociale, degli spazi per la reclusione, per l'isolamento sanitario o per il rimedio 'temporaneo' alle catastrofi.

Dai primi ritratti di città elaborati e diffusi sul principio del Quattrocento per fini di esaltazione politica o per la propaganda religiosa e per scopi devozionali, che spesso, attraverso tecniche grafiche sempre più raffinate, falsano o addirittura negano la vera immagine urbana, si giunge, all'alba della storia contemporanea, al nuovo significato dato dalla topografia scientifica e dai nuovi metodi di rappresentazione, atti a svelare la struttura e il paesaggio urbano nella loro oggettività, spesso cruda e inaspettata per quanti, prima di allora, avessero conosciuto la città attraverso il filtro dell'iconografia 'di regime'.

La rappresentazione dell'immagine urbana mostra ancora oggi le contraddizioni di una comunità che a volte include, e persino esalta, le diversità, altre volte le respinge, tradendo il malessere di una difficile integrazione.

*This volume proposes a rich corpus of papers about the 'Other City', a subject only few times dealt with, but worthy of all our attention: it imposes itself on the scene of international modern and contemporary historiography for its undeniable topicality.*

*Throughout history, the city has always had to deal with social 'otherness', i.e. with class privileges and, consequently, with discrimination and marginalization of minorities, of the less well-off, of foreigners, in short, with the differences in status, culture, religion. So that the urban fabric has ended up structuring itself also in function of those inequalities, as well as of the strategic places for the exercise of power, of the political, military or social control, of the spaces for imprisonment, for the sanitary isolation or for the 'temporary' remedy to the catastrophes.*

*From the first portraits of cities, made and diffused at the beginning of the fifteenth century for political exaltation purposes or for religious propaganda and for devotional purposes, which often, through increasingly refined graphic techniques, distort or even deny the true urban image, we reach, at the dawn of contemporary history, the new meaning given by scientific topography and new methods of representation; these latter aimed at revealing the structure and the urban landscape in their objectivity, often unexpected for who had known the city through the filter of 'regime' iconography.*

*The representation of the urban image still shows the contradictions of a community that sometimes includes and even exalts the diversities, other times rejects them, showing the unease of a difficult integration.*

